



**CENTRO STUDI SEA**

ISSN 2240-7596

**a** **aipsa** **edizioni** **ST**

# AMMENTU

---

**Bollettino Storico e Archivistico del  
Mediterraneo e delle Americhe**

**N. 17**

luglio - dicembre 2020

[www.centrostudisea.it/ammentu](http://www.centrostudisea.it/ammentu)

[www.aipsa.com](http://www.aipsa.com)

### **Direzione**

Martino CONTU (direttore), Annamaria BALDUSSI, Patrizia MANDUCHI

### **Comitato di redazione**

Giampaolo ATZEI (capo redattore), Lucia CAPUZZI, Raúl CHEDA, Maria Grazia CUGUSI, Lorenzo DI BIASE, Mariana FERNÁNDEZ CAMPO, Manuela GARAU, Camilo HERRERO GARCÍA, Roberto IBBA (capo redattore), Francesca MAZZUZI, Nicola MELIS (capo redattore), Giuseppe MOCCI, Carlo PILLAI, Domenico RIPA, Elisabeth RIPOLL GIL, Maria Cristina SECCI (coordinatrice), Maria Angel SEGOVIA MARTÍ, Maria Eugenia VENERI, Antoni VIVES REUS

### **Comitato scientifico**

Nunziatella ALESSANDRINI, Universidade Nova de Lisboa/Universidade dos Açores (Portugal); Pasquale AMATO, Università di Messina - Università per stranieri "Dante Alighieri" di Reggio Calabria (Italia); Juan Andrés BRESCIANI, Universidad de la República (Uruguay); Carolina CABEZAS CÁCERES, Museo Virtual de la Mujer (Chile); Zaide CAPOTE CRUZ, Instituto de Literatura y Lingüística "José Antonio Portuondo Valdor" (Cuba); Margarita CARRIQUIRY, Universidad Católica del Uruguay (Uruguay); Giuseppe DONEDDU, Università di Sassari (Italia); Josep María FIGUERES ARTIGUES (Universitat Autònoma de Barcelona); Luciano GALLINARI, Istituto di Storia dell'Europa Mediterranea del CNR (Italia); Maria Luisa GENTILESCHI, Università di Cagliari (Italia); Elda GONZÁLEZ MARTÍNEZ, Consejo Superior de Investigaciones Científicas (España); Antoine-Marie GRAZIANI, Università di Corsica Pasquale Paoli - Institut Universitaire de France, Paris (France); Rosa Maria GRILLO, Università di Salerno (Italia); Souadi LAGDAF, Struttura Didattica Speciale di Lingue e Letterature Straniere, Ragusa, Università di Catania (Italia); Victor MALLIA MILANES, University of Malta (Malta); Antoni MARIMÓN RIUTORT, Universidad de las Islas Baleares (España); Lená MEDEIROS DE MENEZES, Universidade do Estado do Rio de Janeiro (Brasil); Roberto MORESCO, Società Ligure di Storia Patria di Genova (Italia); Carolina MUÑOZ-GUZMÁN, Universidad Católica de Chile (Chile); Fabrizio PANZERA, Archivio di Stato di Bellinzona (Svizzera); Sebastià SERRA BUSQUETS, Universidad de las Islas Baleares (España); Dante TURCATTI, Universidad de la República (Uruguay)

### **Comitato di lettura**

La Direzione di AMMENTU sottopone a valutazione (referee), in forma anonima, tutti i contributi ricevuti per la pubblicazione.

### **Responsabile del sito**

Stefano ORRÙ

### **AMMENTU - Bollettino Storico e Archivistico del Mediterraneo e delle Americhe**

Periodico semestrale pubblicato dal Centro Studi SEA di Villacidro e dalla Casa Editrice Aipsa di Cagliari.

Registrazione presso il Tribunale di Cagliari n° 16 del 14 settembre 2011.

ISSN 2240-7596 [online]

c/o Centro Studi SEA

di Fondazione "Mons. Giovannino Pinna" onlus

Via Roma 4

09039 Villacidro (VS) [ITALY]

SITO WEB: [www.centrostudisea.it](http://www.centrostudisea.it)

c/oAipsa edizioni s.r.l.

Via dei Colombi 31

09126 Cagliari [ITALY]

E-MAIL: [aipsa@tiscali.it](mailto:aipsa@tiscali.it)

SITO WEB: [www.aipsa.com](http://www.aipsa.com)

E-MAIL DELLA RIVISTA: [ammentu@centrostudisea.it](mailto:ammentu@centrostudisea.it)

## Sommario

Presentazione	3
Presentation	5
<b>FOCUS</b>	
<i>Sardegna emigrazione tra attualità e passato: la fuga di cervelli, le fonti locali per lo studio dell'emigrazione estera e il «Messaggero Sardo»</i>	7
A cura di Annamaria Baldussi e Martino Contu	
– ANNAMARIA BALDUSSI- MARTINO CONTU Introduzione	9
– MARCO ZURRU Quando una politica fallisce. Il brain drain in Sardegna	11
– MARTINO CONTU Il Registro delle domande di “Nulla Osta Passaporto per l’Estero” (1919-1928) conservato nell’Archivio Storico del comune di Villamassargia	31
– FRANCESCA MAZZUZI «Il Messaggero Sardo». Il giornale di “tutti” gli emigrati sardi	51
<b>CONTRIBUTI E DIBATTITI</b>	
– ANITA HELENA SCHLESENER O Caderno A de Antonio Gramsci: a hegemonia, a linguagem, a literatura e seus des dobramentos na educação	67
<b>RECENSIONI</b>	
– <i>Turisme cultural: analisi, diàgnostic i perspectives de futur</i> (ELISABETH RIPOLL GIL)	83
– LORENZO DI BIASE <i>Antifascisti di Visinada</i> (ROBERTO IBBA)	85
– GIANNI FAVARATO <i>Addio Italia</i> (GLORIA SCACCHIA)	87
	89



## **FOCUS**

**Sardegna emigrazione tra attualità e passato: la fuga di cervelli, le fonti locali per lo studio dell'emigrazione estera e il «Messaggero Sardo»**

A cura di Annamaria Baldussi e Martino Contu



## Introduzione

**Annamaria BALDUSSI**

Università di Cagliari (Italia)

**Martino CONTU**

Fondazione Mons. Giovannino Pinna (Italia)

Il Focus *Sardegna emigrazione tra attualità e passato: la fuga dei cervelli, le fonti locali per lo studio dell'emigrazione estera e il «Messaggero Sardo»*, curato da Annamaria Baldussi e Martino Contu, raccoglie tre saggi legati ad un unico filo conduttore, che è quello dell'emigrazione sarda diretta all'estero e in altre regioni d'Italia nel passato, ovvero nella prima e nella seconda metà del Novecento, ma anche negli anni Duemila, con lo specifico attuale fenomeno del *brain drain*.

*Quando una politica fallisce. Il brain drain in Sardegna*, è il primo articolo che apre il Focus. Il saggio sottolinea l'importanza che il sapere e le conoscenze scientifiche rivestono per lo sviluppo e la crescita socio-economica dei paesi occidentali e, più, in generale, per la *knowledge society*. Non a caso l'Unione Europea, dopo la crisi economico-finanziaria del 2008, ponendosi come obiettivo quello di rendere l'economia della conoscenza più competitiva e dinamica a livello globale e con maggiore occupazione, ha confermato questo stesso obiettivo anche nel Programma Europa 2020. All'interno di questo quadro, assume particolare importanza «lo sforzo di investimento in formazione delle regioni meridionali italiane più svantaggiate, come il programma Master & Back promosso nell'ultimo decennio dalla Regione autonoma della Sardegna, per conferire maggiore spessore al capitale umano dei suoi giovani laureati attraverso esperienze di alta qualificazione al di fuori dell'Isola ai fini di un successivo inserimento, una volta specializzati, nel mercato del lavoro locale». Il programma Master & Back non ha prodotto, però, i risultati sperati. Infatti, esso ha comportato una vera e propria fuga di cervelli (*brain drain*) di laureati altamente qualificati, ovvero una consistente emorragia di capitale umano della Sardegna; fuga dall'Isola che è stata definita come «un classico “effetto latente” di chi ha progettato la *policy*», avendo il decisore politico ragionato «solo sul lato dell'offerta di lavoro, non agendo in modo sistemico anche sulle reali quanto scarse possibilità di assorbimento della forza lavoro qualificata aggiuntiva da parte della struttura produttiva isolana». (Marco Zurru).

*Il Registro delle domande di “Nulla Osta Passaporto per l'Estero” (1919-1928) conservato nell'Archivio Storico del comune di Villamassargia* è invece il secondo saggio del Focus che propone l'analisi di una fonte locale per lo studio del fenomeno migratorio diretto all'estero nel primo dopoguerra da un piccolo centro minerario del Sulcis-Iglesiente, sito nella Sardegna sud-occidentale. Il documento registra i nominativi di coloro che richiedono il nulla osta per espatriare e fornisce utili informazioni sul luogo e sulla data di nascita, sulla professione e sulla destinazione estera prescelta da ciascun richiedente. Dall'analisi dei dati emerge che, mentre in Sardegna, all'indomani del primo conflitto mondiale, si assiste ad un incremento del flusso migratorio diretto in Europa e, soprattutto, in Francia, a Villamassargia si registra una consistente emigrazione di “vicinanza”, con quasi il 50% del totale degli espatri diretti in Algeria e Tunisia. Il caso di Villamassargia risulta essere rappresentativo del fenomeno migratorio isolano in un'area specifica della Sardegna, il Sulcis-Iglesiente, dove gran parte dei migranti, tra il 1919 e i primi anni Venti, in

controtendenza quindi con il dato regionale, sceglie ancora di trasferirsi in Algeria e Tunisia, spesso accompagnandosi a mogli e figli. (Martino Contu).

Il terzo e ultimo saggio del Focus, «*Il Messaggero Sardo*». *Il giornale di “tutti” gli emigrati sardi*, presenta il mensile isolano voluto e finanziato dalla Regione Autonoma Sardegna (RAS) dal 1969 con «l’obiettivo di garantire un’informazione indipendente e di essere un giornale per “tutti” gli emigrati sardi». Con oltre mezzo secolo di vita, consultabile anche online, ancora oggi è un mezzo privilegiato di contatto, pluralista e indipendente, tra l’isola e i suoi emigrati residenti nel resto d’Italia e all’estero. In realtà, già a partire dalla metà degli anni Sessanta, la RAS tentò di dialogare con gli emigrati sardi, privilegiando però, per circa un ventennio, le comunità dei sardi presenti nelle altre regioni della penisola e quelle residenti nel Vecchio Continente, trascurando quelle che si erano stabilite nei Paesi extraeuropei. «*Il Messaggero Sardo*» colma questo vuoto, riuscendo a raggiungere “tutti” i sardi, comprese le numerose comunità isolate oltreoceano, in America e in Oceania. Particolare attenzione è dedicata al consolidamento dei rapporti tra la RAS e i sardi d’Argentina, favorito anche e soprattutto attraverso le pagine de «*Il Messaggero Sardo*». Un periodico che può essere considerato una preziosa fonte per lo studio dell’emigrazione sarda e che occupa uno spazio significativo nell’ambito delle esperienze editoriali - non solo nell’ambito specifico delle migrazioni - maturate durante la più che settantennale storia autonomistica della Sardegna. (Francesca Mazzuzi).